

2006-2021: 15 anni di Piccoli Punti onlus a fianco dello IOV

Il Melanoma Cutaneo colpisce ogni anno nel Veneto circa 1.500 persone. Negli uomini e nelle donne al di sotto dei 50 anni rappresenta, rispettivamente, il primo ed il terzo tumore in ordine di frequenza.

Se curato quando è superficiale, il Melanoma guarisce nel 97% dei casi, mentre in stadio avanzato comporta tuttora una mortalità elevata. Da ciò l'importanza della prevenzione e della ricerca di nuove cure.

Nel 2006 un gruppo di imprenditori veneti fonda Piccoli Punti, un'Associazione rivolta a sostenere la prevenzione e la ricerca sul Melanoma Cutaneo svolta presso il Centro Melanoma dello IOV. Attualmente, l'Associazione è composta da 46 Soci e conta sull'attività costante di 35 volontari e una dipendente.

In occasione del **quindicesimo anniversario dalla sua fondazione**, l'Associazione Piccoli Punti è orgogliosa di presentare una breve relazione sulle attività svolte e sui relativi risultati ottenuti in collaborazione con lo IOV e con l'Università degli Studi di Padova, con particolare riferimento alla prevenzione primaria e secondaria e alla ricerca.

Grazie all'attività di fundraising realizzata durante questi quindici anni, molti sono stati i progetti sostenuti dall'Associazione, alcuni dei quali sono tuttora in corso.

Come si può osservare nella tabella, complessivamente, sono stati donati **oltre 500.000 euro**.

FINANZIAMENTO ATTIVITA' ASSISTENZIALE E DI RICERCA	
Contratti per dermatologi	210.000
Borse di studio IOV e UNIPD	255.000
Attrezzature	36.000
Reagenti	25.000
TOTALE	526.000

1. Prevenzione primaria

Per prevenzione primaria si intende la forma classica e principale di prevenzione e comprende tutti gli interventi destinati ad ostacolare l'insorgenza delle malattie nella popolazione, combattendo le cause e i fattori predisponenti. Spesso l'intervento mira a cambiare abitudini e comportamenti scorretti.

Su questo fronte dal 2013 è in corso di svolgimento il progetto “**Sunlab for Kids**”, ideato da una volontaria dell'Associazione, Laura Magro, che si propone di educare i bambini, le famiglie e gli educatori ad una corretta esposizione al sole, attraverso l'illustrazione e la diffusione nella scuola primaria di un libretto e un poster a fumetti costruito “ad hoc”. Finora sono stati raggiunti **10.000 bambini** nelle città di Padova, Vicenza e Rovigo. L'importanza del progetto è dimostrata dall'osservazione epidemiologica, confermata da più studi, che le ustioni solari ricevute durante l'infanzia/adolescenza rappresentano il maggior fattore di rischio ambientale per lo sviluppo del melanoma nel corso della vita. Dal 2019 il progetto viene realizzato nelle scuole primarie delle province di Padova e Rovigo grazie al contributo della Fondazione Cariparo (Progetto Attivamente).

Grazie alla collaborazione dell'azienda Clementoni nel 2013 l'Associazione ha realizzato un gioco da tavolo con gli stessi personaggi del materiale che viene distribuito nelle scuole, che viene tutt'ora distribuito e utilizzato per rafforzare l'azione di sensibilizzazione dei più piccoli.

Con il medesimo intento, nel 2015, si è cercato di sensibilizzare al problema anche gli adolescenti della scuola secondaria di secondo grado attraverso una campagna di sensibilizzazione dal titolo “**Mettici la faccia, non rimetterci la pelle**”; il progetto ha previsto incontri nelle piscine e nei centri di aggregazione giovanile, oltre all'indizione di un concorso tra le classi che si proponeva di premiare il video più efficace sulla prevenzione delle ustioni solari realizzato dagli studenti e dalle studentesse. Tra quelli provenienti da quattro scuole, sono stati selezionati nove video, tre dei quali sono stati premiati. Purtroppo, le difficoltà incontrate nell'organizzazione del progetto non hanno consentito di ripeterlo negli anni successivi.

Nel 2017 l'Associazione ha realizzato anche una giornata di sensibilizzazione sull'importanza di prevenire il melanoma e di adottare comportamenti corretti nei confronti del sole in collaborazione con il MUSME il Museo della Storia della Medicina di Padova.

2. Prevenzione secondaria:

La prevenzione secondaria ha come obiettivo l'individuazione precoce dei soggetti ammalati o ad alto rischio per poter ottenere la guarigione o impedire l'insorgenza e la progressione della malattia.

Dal 2006 al 2010, l'Associazione ha sostenuto l'attività di prevenzione secondaria e diagnosi precoce del melanoma presso gli ambulatori del **Centro melanoma dello IOV**, sostenendo l'erogazione di **contratti a dermatologi dedicati**.

Dal 2010 a oggi, ha inoltre supportato il **progetto "Retemela"** rivolto a rendere omogenea ed efficiente la gestione dei soggetti con lesioni pigmentate della cute e/o melanoma nelle ULSS di Padova e Rovigo. Nel 2019 ha sostenuto i costi di realizzazione di nuovi materiali informativi e del nuovo sito web dedicato <https://www.retemela.it/> .

Oltre a svolgere queste attività in ambito istituzionale, ogni anno Piccoli Punti è presente ad alcune **manifestazioni sportive**, quali corse ciclistiche e maratone, come la Padova Marathon e la Venice Marathon. È presente anche in tornei di calcio amatoriale organizzati da volontari e sostenitori dell'Associazione e dedicati alla memoria di giovani appassionati di calcio venuti purtroppo a mancare prematuramente a causa di un melanoma: ricordiamo il Torneo di calcio a 5 organizzato a Costozza di Longare e dedicato alla memoria di Marco Possia e il Torneo "Amis dal Getto", torneo di calcio a 7 organizzato a Fiumicello (UD) in memoria di Giorgio (detto Getto) Dean. In queste occasioni Piccoli Punti - grazie alla collaborazione di medici e dermatologi volontari - eroga visite dermatologiche gratuite sia agli sportivi impegnati nelle competizioni che a coloro che si auto selezionano tra il pubblico.

Sempre con l'intento di individuare soggetti ad alto rischio di melanoma o melanomi superficiali, nel 2014 è stato compiuto lo screening cutaneo dei **dipendenti del Comune di Padova** con più di 50 anni, età nella quale la diagnosi precoce del Melanoma risulta più difficile, soprattutto per quanto riguarda la popolazione maschile.

Inoltre, nell'ambito di iniziative di **welfare aziendale**, dal 2016 sono state eseguite visite dermatologiche in alcune aziende del territorio. Si può stimare che dal 2006, complessivamente, per queste attività siano state erogate finora **6.500 visite**.

Grazie a queste iniziative in questi 15 anni sono stati decine i casi di melanoma diagnosticati in fase precoce e centinaia i soggetti ad alto rischio indirizzati al Cento Melanoma dello IOV per il monitoraggio dermatologico.

Nel corso del 2021 infine i medici volontari dell'Associazione hanno messo a punto il **"Melanometro"**, uno strumento che consente di valutare il proprio rischio di sviluppare un Melanoma nel corso della vita. Il melanometro in formato cartaceo è attualmente in distribuzione anche presso lo IOV e viene consegnato nel corso degli eventi di screening e di sensibilizzazione. Un recente articolo comparso sul settimanale "Buone Notizie" del Corriere della Sera, che ha ripreso l'iniziativa nel mese di giugno 2021, ha generato centinaia di accessi al sito web dell'Associazione, provenienti da ogni parte d'Italia, che hanno richiesto e scaricato digitalmente il Melanometro.

3. Ricerca

Numerosi sono stati i progetti di ricerca sostenuti in questi anni dall'Associazione, alcuni rivolti alla valutazione del rischio genetico di sviluppare un Melanoma, altri alla diagnosi clinica o patologica del Melanoma, altri ancora all'ottimizzazione o alla messa a punto di trattamenti innovativi.

Ricordiamo tra i primi la ricerca di **Polimorfismi** (alterazioni genetiche) associati al Melanoma e, tra gli altri, la **Mappatura della pelle in 3D**, l'uso dell'**Intelligenza Artificiale** come aiuto alla diagnosi anatomico-patologica, l'applicazione dell'**Elettrochemioterapia**, e la sperimentazione in laboratorio di una **Nuova Molecola** per la cura del melanoma in fase avanzata.

Altri progetti sono stati dedicati allo studio di casistiche particolari e finora poco descritte in letteratura, come ad esempio il **Melanoma negli adolescenti e nei giovani adulti** o il **Melanoma di origine sconosciuta** che solitamente rappresentano circa il 5% dei pazienti affetti dal tumore. Quest'ultimo generalmente si presenta come metastasi linfonodale in assenza di un tumore primitivo, mentre il **Melanoma multiplo** compare nel 10% dei soggetti che hanno già sviluppato il tumore.

Tutti i progetti citati cercano di caratterizzare gli aspetti clinici e, se possibile genetici, delle casistiche prese in considerazione ai fini di mettere a punto protocolli di diagnosi e cura sempre più personalizzati.

L'attività scientifica svolta presso lo IOV, o coordinata dallo stesso, con il supporto di Piccoli Punti, finora ha consentito di pubblicare **29 lavori** su riviste internazionali, per lo più ad alto impatto.

4. Altre attività

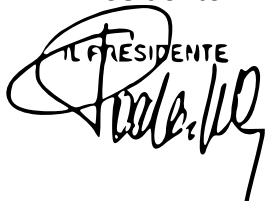
Dal 2006 al 2010, con il contributo di Piccoli Punti è stato allestito il sito web "**Molecular Melanoma Map Project**", rivolto all'attenzione dei ricercatori di tutto il mondo interessati allo studio del Melanoma, per condividere attraverso la rete le novità più salienti nell'ambito della ricerca. Negli anni, il sito è stato visitato e in parte alimentato da migliaia di utenti.

Piccoli Punti ha partecipato anche all'organizzazione di numerosi convegni, tra i quali il prestigioso "**Padova Melanoma International**" organizzato dallo IOV a Padova nel Febbraio 2019, che ha visto la partecipazione di numerosi esperti di fama internazionale.

Infine, dal 2015, è stato possibile attivare, grazie all'Associazione, un protocollo per il **Supporto Psicologico** dei pazienti affetti da Melanoma curati presso lo IOV.

Nel corso del 2021, per far fronte alle limitazioni imposte dalla Pandemia, l'Associazione ha lanciato un'iniziativa di formazione rivolta ai volontari, ma anche a tutti coloro che sono interessati all'attività dell'Associazione che ha preso il nome di "**I Lunedì di Piccoli Punti**": 10 webinar serali realizzati grazie al contributo volontario di medici, ricercatori, tecnici e operatori del settore che hanno visto la partecipazione in sincrono di 150 persone oltre a numerose richieste di riascoltare le registrazioni degli incontri.

Presidente

IL PRESIDENTE


Coordinatore Scientifico

